



**Trasporti** Debutta il capotreno in metrò. Moratoria sugli scioperi per la visita del Papa

# Atm, bonus ai dipendenti «Premio alla produttività»

Fino a 160 euro al mese per i macchinisti. «Più flessibilità»

«Le compensazioni economiche sono riconosciute in relazione agli incrementi di produttività, flessibilità ed efficienza». Tre mesi per intavolare e chiudere la trattativa, recuperare le risorse senza battere cassa in Comune e con queste premiare i tranvieri, soprattutto i più giovani, che negli ultimi mesi e senza nuove assunzioni hanno avviato i prolungamenti del metrò ad Assago e Comasina, benedetto e fatto viaggiare la Rete notturna dei mezzi pubblici e gestito il superlavoro collegato all'Area C. Il presidente Atm Bruno Rota e il coordinamento Rsu hanno firmato uno schema d'accordo e un'intesa su bonus, carriere e turni: dal primo giugno sarà distribuito un incentivo mensile di 60 euro lordi (35 euro di premio e altri 25 di salvaguardia retributiva) e ai macchinisti dei treni sarà riconosciuto un ulteriore integrativo compreso tra gli 85 e i 100 euro (per quattordici stipendi).

È un'operazione da circa 10 milioni di euro l'anno, unica in Italia, resa possibile dalla cura

Rota su direzioni superflue, dieta per lo staff e contenimento delle spese, che gratifica i lavoratori in una traballante stagione di crisi e in una fase delicata per Atm: la municipalizzata attende l'esito della spending review a Palazzo Marino, trema per il rischio di tagli al budget (650 milioni nel 2012) e aspetta almeno 200 milioni per il rinnovo del parco treni in metrò. «In un momento d'incertezza, le relazioni sindacali-aziendali hanno responsabilmente dato una risposta positiva ai lavoratori», commenta soddisfatto Giovanni Abimelech, segretario Fit-Cisl: «Il dialogo con il presidente Rota è confluito in un buon accordo, che indica la strada giusta per ridistribuire ricchezza e non perdere competitività».

Leggiamolo, questo accordo: l'«obiettivo strategico» è «il miglioramento dell'offerta di servizio pubblico sia in termini di qualità che di efficienza». L'introduzione fa da capello filosofico-politico alla manovra. Le linee guida: nuovo modello organizzativo, abbatti-

mento dei costi gestionali e recupero di produttività. Per punti, ora. L'intesa sulla Divisione metropolitana prevede interventi differenziati e su più livelli: 85 euro per i macchinisti «anziani» (assunti prima del 27 aprile 2001) che salgono a 100 per i dipendenti più «giovani»; stessi criteri per gli agenti di stazione (da 75 a 95 euro al mese); vengono rivisti e ridimensionati i gettoni di presenza per il personale di scorta e stabiliti scatti di carriera più agili («Il personale di macchina divenuto inidoneo alla condotta potrà essere ricollocato»). Il contributo fisso da 60 euro potrebbe essere alleggerito della quota di 25 euro nel caso di rinnovo del contratto nazionale. Nasce, infine, una nuova figura professionale da formare con prove e corsi d'aggiornamento, e introdurre entro dodici mesi: il capo treno, o responsabile di viaggio, è un addetto con almeno tredici anni di contratto e la conoscenza di tutte le linee del metrò. Sarà

lui, il responsabile itinerante, a gestire i collegamenti radio con la centrale, coordinare le emergenze e garantire «controllo dei mezzi e verifica dei titoli di viaggio». Questa figura sarà utile soprattutto sulla nuova linea 5 del metrò: offrirà assistenza diretta ai passeggeri sui mezzi automatici e senza macchinista.

Sotto i protocolli ci sono le firme di tutte le sigle rappresentative in Atm: Cgil, Cisl, Uil, Faisa Cisl, Ugl e Orsa. Il tavolo riprenderà, martedì, con l'accordo sulle retribuzioni dei manetta dei tram e gli autisti d'autobus. In cambio dei bonus in busta paga, i sindacati Atm hanno condiviso con il presidente Rota una «moratoria da azioni unilaterali dieci giorni prima e dopo la visita del Papa» prevista dal primo al 3 giugno, quando l'azienda dovrà inaugurare la tratta sperimentale del metrò 5 (la linea «lilla») tra le fermate di Zara e Bignami. Vietato scioperare alla vigilia, durante e dopo il raduno mondiale delle famiglie. Pace e benefit.

**Armando Stella**  
astella@corriere.it

9.077

**I dipendenti**  
del gruppo Atm secondo l'ultimo bilancio pubblicato dalla municipalizzata dei trasporti (anno 2010). Sono un migliaio gli addetti alle tre linee del metrò

610

**I milioni di euro**  
di fondi pubblici dati dal Comune all'azienda per gestire il servizio nel 2011. Il contratto prevede, nel 2012, uno stanziamento di 650 milioni

33

**I milioni di euro**  
che il Comune dovrebbe incassare nel 2012 dai ticket Area C. 12,6 milioni sono già stati spesi per potenziare il servizio Atm e avviare il cervellone elettronico